

Prot. N. 57670/04
Prot. Serv. Delib. N. 61/04

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta del 7 Dicembre 2004)

VERBALE N. 125

L'anno duemilaquattro, il giorno di martedì sette del mese di Dicembre alle ore 16,30 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno, il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Presidenza: SCALIA Sergio

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 19 Consiglieri:

Arena Carmine
Berchicci Armilla
Bruno Rocco
Casella Candido
Conte Lucio
Flamini Patrizio
Galli Leonardo

Ippoliti Tommaso
Liberotti Giuseppe
Mangiola Fortunato
Marinucci Cesare
Mercolini Marco
Mercuri Aldo
Migliore Gabriele

Recine Alberto
Rossetti Alfonso
Scalia Sergio
Vinzi Lorena
Volpicelli Felice

Assenti: Curi Gaetano, Di Matteo Paolo, Fabbroni Alfredo, Orlandi Antonio, Tassone Giuseppe e Tozzi Stefano.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Galli Leonardo, Conte Lucio e Mercuri Aldo, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Konate Fatoumata Nirina.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,35 entrano in aula i consiglieri Tassone Giuseppe e Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,50 escono dall'aula i Consiglieri Mercolini Marco, Rossetti Alfonso e Mangiola Fortunato,

(O M I S S I S)

DELIBERAZIONE N. 55

Modifica ed integrazione alla Deliberazione n. 42 dell'11 Novembre 2003 relativa al Regolamento Quadro delle Consulte del Municipio Roma VII

Premesso che il Consiglio del Municipio Roma VII con Deliberazione n. 42 dell'11 Novembre 2003 ha provveduto all'adozione del Regolamento Quadro delle consulte, così come disposto dall'art.12 dello Statuto del Comune di Roma, al fine di uniformare la regolamentazione delle consulte istituite dal Consiglio Municipale;

Che in merito al predetto Regolamento si è svolto un confronto tra la Commissione Personale e la Commissione Scuola sulla base di elementi oggettivi di valutazione al fine di evitare difformità ed incertezze interpretative;

Che pertanto per migliorare l'efficienza e rendere più incisive le funzioni di indirizzo, è necessario apportare delle integrazioni e modifiche al suddetto Regolamento intervenendo sui seguenti articoli:

Art. 2 – Composizione

al 2° e 3° rigo dopo materia aggiungere “senza diritto di voto”;

prima del 5° capoverso aggiungere:

“il presente comma non si applica alla consulta della Scuola – Sport e Cultura per la particolare specificità della stessa”.

Art. 8 – Validità delle sedute

Modifica aggiuntiva: di ogni riunione verrà redatto verbale a cura di un segretario designato dalla Consulta stessa. Detto verbale verrà sottoscritto dal Presidente della Consulta e dai segretari della medesima.

Art. 9 – Esclusione dei compensi

dopo Consulta eliminare la parola “cittadina”

Art.13 – Convocazione della prima riunione

al 2° rigo (1° capoverso) dopo giorni sostituire “dall'approvazione del presente regolamento”, con “dalla delibera di istituzione della Consulta”

al 5° rigo (2° capoverso) dopo associazioni aggiungere il seguente capoverso:

relativamente alle Consulte già istituite con proprie specificità (Scuola,Cultura e Sport) la convocazione sarà inviata anche ai singoli componenti delle medesime Consulte.

4° capoverso aggiuntivo

le modalità delle successive convocazioni saranno concordate nella prima riunione della Consulta.

Visto il parere favorevole della VI e I Commissione espresso nella seduta dell'8 Novembre 2004;

Considerato che in data 6 Dicembre 2004 il Direttore del Municipio. ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. L.gs n. 267 – T.U., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto”.

Il Direttore

Preso atto di quanto esposto in narrativa

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
DELIBERA**

Di approvare le modifiche e le integrazioni alla Deliberazione n. 42 dell'11 Novembre 2003 relativa al Regolamento Quadro delle Consulte del Municipio Roma VII, il cui testo risulta così riformulato:

**Art. 1
Istituzione delle Consulte**

Le Consulte sono istituite con apposita Deliberazione del Consiglio del Municipio.

Art. 2

Composizione, durata, sostituzioni

Le Consulte sono formate da:

L'Assessore del Municipio Roma VII competente per materia, ***senza diritto di voto***;

i membri della Commissione Consiliare permanente competente per materia, ***senza diritto di voto***;

Un rappresentante per ciascuno degli organismi legalmente costituiti, Comitati e/o Associazioni operanti nel Municipio Roma 7, i cui fini statutari siano finalizzati alla materia di cui trattasi, che hanno chiesto o richiederanno con atto formale di far parte della consulta.

La composizione delle Consulte della Scuola, della Cultura e dello Sport è quella prevista dalle singole Deliberazioni istitutive, vista e considerata la specificità delle medesime;

Ogni anno, entro il 31 dicembre debbono pervenire al Presidente eventuali variazioni relative ai nominativi dei componenti la consulta.

Successivamente, con tempestività e con nuova deliberazione del Consiglio del Municipio saranno sostituiti i componenti che si sono dimessi, o che sono decaduti per assenza ingiustificata dall'assemblea generale della Consulta per tre volte consecutive.

I nuovi componenti saranno nominati, seguendo criteri analoghi a quelli seguiti per la nomina degli attuali rappresentanti.

La durata in carica dei componenti della Consulta coincide con quella del Consiglio del Municipio

Il presente articolo non si applica alla Consulta sulle “persone diversamente abili”, per la quale si fa riferimento all’autonoma regolamentazione, ai sensi del successivo art. 12.

Art. 3 Compiti

Le Consulte, sulla base di quanto previsto dalle deliberazioni del Consiglio del Municipio con le quali sono istituite, possono:

- a) richiedere e promuovere momenti di confronto sulle materie inerenti le problematiche legate alla materia di cui trattasi, nonché l'adozione di specifici atti deliberativi di competenza del Consiglio del Municipio;
- b) pronunciarsi sulle questioni che gli organi del Municipio ritengano di sottoporre loro;
- c) convocare assemblee pubbliche sui temi di specifico interesse;
- d) promuove il coordinamento delle consulte eventualmente istituite dai Municipi per il medesimo settore.

Art. 4 Organi delle consulte permanenti

Organi della Consulta sono:

- L'assemblea;
- Il Presidente;

Art. 5 L'Assemblea

L'assemblea è composta da tutti i componenti della consulta. Si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni due mesi e in seduta straordinaria nei casi seguenti:
a) allorché ne faccia richiesta almeno un quinto dei suoi membri. La richiesta sarà indirizzata al Presidente che provvederà alla convocazione entro due settimane dal ricevimento della richiesta;

b) in seguito a specifica richiesta da parte dell'Amministrazione del Municipio la quale provvederà a fornire alla Consulta, con un congruo anticipo di tempo, la documentazione necessaria alla discussione affinché possa essere nota tempestivamente agli interessati;

c) su richiesta del Presidente della Consulta quando, per la rilevanza dell'argomento e l'ampiezza dell'interesse, ritenga insufficiente il solo supporto dei gruppi di lavoro;

All'Assemblea potranno essere invitati singoli, senza diritto di voto, gruppi o associazioni in qualità di esperti. Gli invitati all'Assemblea possono essere proposti sia dai componenti dell'Assemblea, sia dal Presidente .

L'Assemblea potrà ascoltare richieste di cittadini, di consulte già costituite, o di gruppi su problemi e situazioni inerenti le problematiche specifiche di ciascuna Consulta.

L'assemblea nel caso se ne presenti la necessità può organizzarsi in gruppi di lavoro.

I gruppi di lavoro potranno ampliare la loro composizione accettando la collaborazione a titolo gratuito, di persone particolarmente competenti esterne alla Consulta. Tali esperti non avranno diritto di voto in sede di decisioni interne al gruppo o all'Assemblea.

Le decisioni nell'ambito del gruppo saranno prese a maggioranza semplice, con l'impegno di illustrare all'assemblea i criteri adottati e le motivazioni, e con il diritto dei componenti in disaccordo di comunicare all'assemblea il loro punto di vista.

Ciascun gruppo di lavoro elegge tra i membri della Consulta facentene parte il proprio coordinatore, il quale si farà carico:

- a) delle convocazioni del gruppo che coordina;
- b) di predisporre gli atti e la documentazione necessari;
- c) di predisporre la redazione dei verbali delle sedute di lavoro;
- d) di conservare ed ordinare la documentazione relativa agli atti del gruppo;
- e) di predisporre la redazione di relazioni periodiche sull'attività svolta.

Art. 6 **Il Presidente**

La consulta è presieduta dal Presidente. La stessa, altresì, potrà essere presieduta, di volta in volta, da un delegato/a.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea della Consulta, a seguito di autocandidature o proposte di candidature.

E' il rappresentante ufficiale della Consulta e fa parte di diritto di tutti i gruppi di lavoro eventualmente costituiti.

Convoca e presiede l'Assemblea della Consulta.

Il Presidente dura in carica due anni, ed è rieleggibile per altri 2 anni, fatta salva la scadenza della consiliatura.

Art. 7

Parità tra i sessi

Tenuto conto della Raccomandazione 84/635 del Consiglio dell'Unione Europea del 22 dicembre 1995, relativa alla partecipazione delle donne e degli uomini al processo decisionale si auspica una partecipazione paritetica tra i sessi.

Art. 8
Validità della seduta

La seduta della Consulta si apre all'ora fissata nell'avviso di convocazione. Essa diviene valida agli effetti decisionali, quando, dal verbale risultano presenti la maggioranza dei suoi componenti aventi diritto al voto. Non sono ammesse deleghe. La decisione è presa a maggioranza.

Di ogni riunione verrà redatto verbale a cura di un segretario designato dalla Consulta stessa. Detto verbale verrà sottoscritto dal Presidente della Consulta e dal segretario della medesima.

Art. 9
Esclusione dei compensi

La partecipazione alla Consulta è gratuita.

Non sono corrisposti compensi né rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi.

Art. 10
Modifiche del regolamento

Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio del Municipio.

Art. 11

Richiami al regolamento del Municipio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento al regolamento del Municipio Roma 7 approvato con Delibera n° 3 del 12/02/2002.

Art. 12

Specificità delle singole Consulte

Aspetti specifici, legati alla peculiarità di ciascuna consulta, non contemplati nel presente regolamento, potranno essere disciplinati dalla consulta stessa mediante l'adozione di un regolamento interno, con le modalità di cui agli articoli precedenti. Detto regolamento non dovrà essere in contrasto con lo statuto del Comune di Roma e con i regolamenti Comunali e del Municipio.

Art. 13

(Norma transitoria)

Convocazione della prima riunione della Consulta

La prima riunione della Consulta, presieduta dal Presidente del Municipio o suo delegato, dovrà essere convocata entro quindici giorni ***dall'approvazione della Delibera di istituzione della Consulta.***

La comunicazione della prima convocazione della consulta avverrà attraverso l'affissione di un manifesto e la pubblicazione sul sito internet del Municipio, con sopra riportato il termine e la modalità di accreditamento dei comitati e delle associazioni.

Relativamente alle Consulte Scuola, Cultura e Sport, vista e considerata la loro specificità, la convocazione sarà inviata anche ai singoli componenti delle medesime Consulte.

Le modalità delle successive convocazioni saranno concordate nella prima riunione della Consulta.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta proposta di Deliberazione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità con 5 Astenuti (Arena Carmine, Flamini Patrizio, Mercuri Aldo, Vinzi Lorena e Ippoliti Tommaso).

La presente Deliberazione assume il n. 55.

Infine il Consiglio del Municipio, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità con 5 Astenuti (Arena Carmine, Flamini Patrizio, Mercuri Aldo, Vinzi Lorena e Ippoliti Tommaso) immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di Regolamento.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Sergio Scalia)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)

La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal.....al.....e non sono state prodotte opposizioni.

La presente Deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 7 Dicembre 2004.

Roma, Municipio VII.....

IL SEGRETARIO